



Notizie Utili 8

Concorso per la Polizia Penitenziaria 2024

Il 2024 sarà l'anno dei **concorsi pubblici**, con l'apertura di tantissime procedure concorsuali, sia nel pubblico che nel privato. Il concorso mette a disposizione **2568 posti** per nuovi **allievi agenti del Corpo di polizia penitenziaria**, che saranno così suddivisi:

- 1541 posti (1156 uomini e 385 donne) riservati ai volontari in ferma prefissata di un anno (VFP1), che sono in servizio da almeno sei mesi alla data di scadenza della domanda di partecipazione e ai volontari in ferma prefissata quadriennale (VFP4) in servizio o in congedo;
- 1027 posti (770 uomini e 257 donne) aperti a tutti i cittadini.

Potranno partecipare i candidati con **età compresa tra i 18 e i 28 anni**.

Il **limite massimo di età** può essere elevato di un periodo pari all'effettivo militare prestato, ma comunque non superiore a tre anni.

Ai candidati sarà richiesto il possesso dei **requisiti generali** per i concorsi (godimento dei propri diritti civili e politici, idoneità fisica, etc.), ma anche

- Un diploma d'istruzione secondaria di secondo grado, che consenta l'iscrizione ai corsi di laurea previsti dalle università statali o legalmente riconosciute (per i **posti per civili**);
- Un diploma di scuola secondaria di primo grado per i candidati in servizio o in congedo alla data del 31 dicembre 2020 oppure un diploma di scuola secondaria di secondo grado per i candidati arruolati dal 1° gennaio 2021 (per i **posti riservati**).

Le domande dovranno essere inviate esclusivamente in via telematica, mediante il **Portale inPA**.

Le domande potranno essere inviate **entro il 10 aprile 2024**.

Le istruzioni Inps per il Bonus asilo nido 2024

A partire dall'inizio di mese di marzo, i genitori di figli piccoli possono richiedere il **Bonus asili nido**, il cui tetto massimo, per quest'anno, è di 3600 euro.

La misura è nata per favorire l'inserimento dei minori di 3 anni all'interno degli **asili nido pubblici e privati**. Il contributo funge come rimborso di tutta o di una parte della spesa sostenuta per l'iscrizione e per il pagamento delle rette mensili. L'**Inps** ha fornito nuove istruzioni, mediante una circolare, riguardo l'agevolazione. Ecco tutto quello che c'è da sapere.

Nella **circolare 1024 dell'11 marzo**, l'**Inps** ha ricordato che le **domande per il Bonus asili nido 2024** potranno essere inoltrate **entro il 31 dicembre 2024**.

Come previsto nell'**ultima Legge di Bilancio**, l'importo massimo del contributo è di **3600 euro** e spetta ai genitori dei bambini nati nel 2024, con un secondo figlio di età inferiore ai 10 anni e un Isee minorenni sotto i 40mila euro.

In questo caso, il contributo viene suddiviso in 11 mensilità, da circa 327 euro l'una.

Il contributo, quindi, **varia a seconda dell'Isee**:

- **Fino a 25mila euro**: sconto di 3mila euro l'anno;
- **Tra i 25mila e i 40mila euro**: sconto di 2500 euro l'anno;
- **Superiore ai 40mila euro**: sconto di 1500 euro, spalmati in 10 rate da 136 euro l'una.

Nella circolare Inps, inoltre, viene chiarito che il Bonus spetta a

“ciascun figlio di età inferiore ai 36 mesi e nell'ipotesi in cui il minore per il quale si vuole presentare la domanda compie i tre anni di età nel corso dell'anno è possibile richiedere soltanto le mensilità comprese tra gennaio e agosto 2024”.

Le domande andranno inoltrate esclusivamente online, sul **sito dell'Inps**. Nella **documentazione** da allegare, bisognerà inserire la partita Iva dell'asilo nido (pubblico o privato), il nome del minore e del genitore che sostiene la retta, gli estremi del pagamento e il mese di riferimento.

Incentivo al posticipo del pensionamento - precisazioni in merito alla decorrenza

Con il **mess. n. 1107 del 14.03.2024** l'**INPS** ha fornito chiarimenti in merito alla decorrenza dell'incentivo al posticipo del pensionamento per i lavoratori dipendenti che abbiano maturato i requisiti minimi per l'accesso al trattamento di pensione anticipata flessibile (cd. quota 103) nell'anno 2024.

Istruzioni aggiornate sono state fornite dall'Istituto con la **circ. n. 39 del 27.02.2024**.



COORDINAMENTO TERRITORIALE

Per i soggetti che maturano il diritto alla pensione anticipata flessibile nell'anno 2024, l'INPS precisa che la decorrenza dell'incentivo coincide con la decorrenza della pensione. Ciò significa che l'esonero contributivo non può avere una decorrenza antecedente al:

- 2 agosto 2024, per i lavoratori dipendenti di un datore di lavoro privato, ove il trattamento pensionistico sia liquidato a carico della Gestione esclusiva dell'AGO;
- 1° settembre 2024, per i lavoratori dipendenti di un datore di lavoro privato, ove il trattamento pensionistico sia liquidato a carico di una Gestione diversa da quella esclusiva dell'AGO;
- **2 ottobre 2024, per i dipendenti delle pubbliche Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ove il trattamento pensionistico sia liquidato a carico della Gestione esclusiva dell'AGO;**
- **1° novembre 2024, per i dipendenti delle pubbliche Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del D.lgs n. 165/2001, ove il trattamento pensionistico sia liquidato a carico di una Gestione diversa da quella esclusiva dell'AGO.**

Per tutto quanto non diversamente illustrato nel presente messaggio, si rinvia alla **circ. n. 82 del 22.09.2023**, con la quale sono state fornite indicazioni per la gestione degli adempimenti previdenziali connessi all'incentivo al posticipo del pensionamento, e al **mess. n. 2426 del 28.06.2023**, relativo alle istruzioni per la presentazione telematica delle domande per il predetto incentivo.

Assegno unico e precompilata, nuovo canale tra Inps e Agenzia delle Entrate

Con l'**atto congiunto siglato il 13 marzo 2024**, rispettivamente da Inps e Agenzia delle Entrate sono state definite le modalità con cui l'Inps comunica all'Amministrazione finanziaria, ai fini della predisposizione della dichiarazione dei redditi precompilata, i dati relativi ai figli a carico per i quali è stato riconosciuto l'Assegno unico e universale.

Non si possono scorrere le graduatorie delle progressioni verticali. Tar Lombardia Milano, Sezione IV, 15.1.2024, n. 87.

I giudici stabiliscono *“Secondo consolidati orientamenti giurisprudenziali, da cui il Collegio non rinviene motivo per discostarsi, “è pur vero che l'Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato (28 luglio 2011, n. 14) ha sottolineato come «l'ordinamento attuale afferma un generale favore per l'utilizzazione delle graduatorie degli idonei, che recede solo in presenza di speciali discipline di settore o di particolari circostanze di fatto o di ragioni di interesse pubblico prevalenti, che devono, comunque, essere puntualmente enucleate nel provvedimento di indizione del nuovo concorso». Lo scorrimento delle graduatorie ancora valide ed efficaci costituisce «la regola generale, mentre l'indizione del nuovo concorso costituisce l'eccezione e richiede un'apposita e approfondita motivazione». Tuttavia, il principio così affermato vale per le graduatorie che (tutte) costituiscono l'esito di un concorso pubblico, non per le graduatorie che scaturiscono da procedure selettive interne e riservate, data la disomogeneità tra i due termini di comparazione (progressione verticale in base a procedura interna e pubblico concorso) che comporterebbe la elusione della regola costituzionale del pubblico concorso” (cfr. Cons. di Stato, Sez. V, 17.05.2023, n. 4923)*. Il Tar chiarisce che il principio di preferenza per lo scorrimento delle graduatorie ancora in corso di validità al momento dell'assunzione del personale da reclutare si riferisce esclusivamente alle procedure d'accesso al pubblico impiego aperte alla generalità di coloro che siano in possesso dei requisiti culturali e di esperienza professionale previsti dal bando, *“non anche a quelle che, come nella fattispecie, sono circoscritte ai soli dipendenti dell'amministrazione presso cui è espletato il concorso (cfr. TAR Lazio, Roma, Sez. Il stralcio, 12.01.2023, n. 499)”*.

Il Coordinatore Territoriale